

INDICE PER ARTICOLI

CAPO IV. — DEI MODI DI ESTINZIONE DELLE OBBLIGAZIONI DIVERSI DALL'ADEMPIMENTO	pag.	I
1. Fattispecie e vicenda	»	1
2. Fatti estintivi satisfattori e non satisfattori. Rilevanza del profilo funzionale	»	2
3. Fatti estintivi negoziali e non negoziali	»	4
4. Estinzione assoluta ed estinzione c.d. relativa. Principio di conservazione del negozio (estintivo) e principio di conservazione del rapporto	»	5
5. Inopponibilità dell'estinzione ed estinzione c.d. relativa... ..	»	6
6. Estinzione c.d. definitiva ed estinzione c.d. non definitiva.. ..	»	8
7. Estinzione totale ed estinzione parziale	»	10
8. Estinzione « <i>ipso iure</i> » ed estinzione « <i>ope exceptionis</i> »	»	12
9. In particolare: l'eccezione di prescrizione	»	15
10. Collegamento tra la teoria del negozio e la teoria del rapporto	»	16
11. Pretesa simmetria tra fatto costitutivo e fatto estintivo	»	17
12. Necessità della valutazione del concreto rapporto	»	19
13. Il principio dell'economia delle dichiarazioni	»	20
14. Variabilità della struttura del fatto estintivo	»	21
15. Il problema della qualificazione della fattispecie	»	23
16. Profilo funzionale e collegamento rapporto-fattispecie-rapporto	»	25
17. La relazione tra fattispecie ed effetto	»	26
18. Rapporto giuridico e sua modificazione	»	29
19. Vicende modificative della disciplina del rapporto: modalità accessorie; negozi regolamentari; mutamento del soggetto; unità e pluralità soggettive	»	31
20. Il soggetto ed il rapporto giuridico. La nozione di successione nel rapporto	»	33
21. Mutamento del debitore e responsabilità patrimoniale	»	35
22. Esistenza del rapporto e titolarità delle situazioni soggettive	»	36
23. Le situazioni soggettive cc.dd. « <i>intuitu personae</i> »	»	38
24. Le situazioni soggettive non « <i>intuitu personae</i> »	»	39
25. Rapporto obbligatorio e cooperazione	»	40
26. Sintesi delle conclusioni raggiunte	»	43

INDICE PER ARTICOLI

27.	Necessità di reciproco riferimento tra situazioni giuridiche. Le cc.dd. situazioni preliminari al rapporto	pag. 45
28.	La dottrina del credito come situazione strumentale, preliminare	» 46
29.	I cc.dd. diritti potestativi ed il problema della loro autonomia	» 46
30.	Le obbligazioni naturali ed il problema delle loro vicende ..	» 48
31.	In particolare l'estinzione delle obbligazioni naturali	» 51
32.	Segue. Profili metodologici d'interesse generale	» 53
33.	La topografia del codice e limiti del commento	» 56
SEZIONE I. — <i>Della novazione</i>		» 58
Art. 1230.	Novazione oggettiva	» 58
1.	Cenno alla crisi ed alla rivalutazione della novazione	» 58
2.	La novazione come fattispecie e la novazione come effetto ..	» 59
3.	La funzione novativa. La novazione come modificazione del rapporto: l'antica nozione della « <i>transfusio atque translatio</i> »; la moderna concezione di « modificazione normativa ». Critica	» 61
4.	La vicenda c.d. sostitutiva e l'unità dell'« effetto novativo ». L'« effetto novativo » esprime una sintesi verbale di due « effetti (estinzione e costituzione) corrispettivi », logicamente contemporanei, coesenziali; la « funzione novativa » indica che il nesso tra i due divisati effetti è di sostituzione dell'uno all'altro	» 64
5.	Dualità di effetti ed unità della fattispecie novativa. Sua autonomia nell'ambito delle fattispecie estintive	» 68
6.	L'« <i>aliquid novi</i> »: mutamento dell'« oggetto » dell'obbligazione	» 71
7.	Segue. Mutamento del « titolo » dell'obbligazione	» 73
8.	L'ulteriore determinazione dell'« <i>aliquid novi</i> ». Rinvio	» 76
9.	Novazione espressa e novazione tacita: unitarietà delle nozioni	» 76
10.	Il c.d. <i>animus novandi</i>	» 78
11.	Autonomia privata, peculiarità dell'obbligazione e variabilità della struttura della fattispecie novativa. Cenni alla novazione legale	» 82
12.	Novazione e riconoscimento	» 87
13.	Novazione e prestazione in luogo di adempimento	» 90
14.	Novazione e rinnovazione del negozio	» 96
15.	Novazione e transazione: la transazione c.d. novativa	» 99
Art. 1231.	Modalità che non importano novazione	» 104
1.	Valore esemplificativo della norma. Casistica giurisprudenziale	» 104
2.	Modifiche accessorie dell'obbligazione	» 106
3.	Apposizione ed eliminazione della condizione: possibile incidenza sulla causa del negozio e sul titolo dell'obbligazione ..	» 106

INDICE PER ARTICOLI

4.	Apposizione, eliminazione e differimento del termine: possibile incidenza sull'identità dell'obbligazione	pag.	108
5.	Il « <i>modus</i> »	»	112
6.	Rilascio di un documento o « la sua rinnovazione »	»	113
7.	Autonomia privata e l'« <i>aliquid novi</i> » ai fini della novazione	»	113
8.	Modificazione del rapporto non equivale necessariamente a novazione del rapporto. Vicenda modificativa della tutela del rapporto	»	117
9.	L'emissione di un titolo di credito e novazione	»	119
10.	Modificazioni accessorie e obbligazioni naturali. Riconoscimento del debito, promessa di pagamento e accertamento	»	122
Art. 1232.	Privilegi, pègno e ipoteche	»	126
1.	I riflessi della novazione sui privilegi, sul pegno e sull'ipoteca del credito originario	»	126
2.	Potere « delle parti » di mantenere in vita le garanzie e i diritti dei terzi	»	128
3.	La c.d. « convenzione espressa » di cui all'art. in esame. Valore della dichiarazione unilaterale del debitore	»	131
4.	Il principio contenuto nella norma rispetto ad altri riflessi estintivi ricollegabili alla novazione	»	131
Art. 1233.	Riserva delle garanzie nelle obbligazioni solidali	»	133
1.	Possibile mantenimento delle garanzie limitato ai beni del debitore solidale novante	»	133
2.	Creditore solidale novante ed esclusione del mantenimento delle garanzie. Cenni	»	135
Art. 1234.	Inefficacia della novazione	»	136
1.	I precedenti	»	136
2.	Il 1° comma dell'art. come espressione di un principio generale	»	137
3.	Novazione di obbligazione futura, di obbligazione inesigibile e di obbligazione estinguibile « <i>ope exceptionis</i> »	»	139
4.	Novazione c.d. aleatoria	»	142
5.	Novazione di obbligazione naturale	»	143
6.	Nullità del negozio novativo per « inesistenza » dell'obbligazione novata	»	147
7.	Nullità del negozio novativo per « inesistenza » della nuova obbligazione	»	150
8.	Novazione di obbligazione derivante da titolo annullabile	»	151
9.	Conoscenza del vizio relativo al titolo originario e novazione	»	155
10.	Titolo originario rescindibile e novazione	»	159
11.	Titolo originario risolubile e novazione	»	160
12.	Revocatoria del titolo originario e novazione	»	163

INDICE PER ARTICOLI

Art. 1235. Novazione soggettiva	pag.	164
1. La c.d. novazione soggettiva e la successione nella situazione creditoria ed in quella debitoria. Rinvio. La c.d. novazione soggettiva passiva come possibile novazione oggettiva	»	164
SEZIONE II. — <i>Della remissione</i>		
Art. 1236. Dichiarazione di remissione del debito	»	168
I. La funzione remissoria.		
1. Premessa	»	168
2. La remissione non è fattispecie ad efficacia traslativa o costitutiva	»	168
3. Funzione remissoria e funzione beneficiaria	»	170
4. Incompatibilità tra remissione ed onerosità: la gratuità della fattispecie	»	171
5. Critica alla concezione comune che qualifica la remissione come rinuncia abdicativa	»	175
6. La funzione remissoria come direttamente estintiva dell'intero rapporto obbligatorio	»	183
7. Confutazione dei tentativi di qualificazione dell'istituto come rinuncia (c.d.) traslativa, estintiva, « <i>sui generis</i> »	»	186
II. La struttura remissoria.		
8. Lo schema tipico della remissione	»	188
9. Superamento delle critiche rivolte alla concezione contrattuale. a) Possibile iniziativa del debitore	»	190
10. b) Facoltà del debitore di controproporre, di modificare le modalità della remissione; apponibilità della condizione, del termine iniziale e del modo	»	191
11. c) La differenza delle posizioni soggettive del creditore e del debitore incide soltanto, e normalmente, sul particolare modo di perfezionarsi della remissione	»	193
12. d) Unitarietà della funzione remissoria	»	196
13. e) Distinzione tra il particolare modo di formazione della fattispecie ed il modo ed il tempo della sua efficacia; compatibilità del fenomeno con la natura contrattuale della remissione	»	197
14. f) Il regime delle prove	»	199
15. g) Taluni inconvenienti addotti	»	200
16. Valutazione critica dell'opinione prevalente: la remissione come negozio unilaterale recettizio	»	202
17. Segue. L'imbarazzo della dottrina: la remissione come negozio « <i>confirmatizio</i> » o « <i>rifutazio</i> »?	»	203
18. Segue. Importanza e peculiarità del potere di rifiutare del debitore	»	206
19. Carattere dispositivo della norma ed autonomia privata; la possibile conclusione della remissione secondo le regole normali (art. 1236)	»	207

INDICE PER ARTICOLI

20. Variabilità della struttura della remissione secondo la concreta obbligazione da estinguere e secondo la sua particolare disciplina	»	208
21. Segue. Possibile attribuzione al creditore del potere-diritto di estinguere l'obbligazione; remissione unilaterale e rinunzia al credito: identità di strutture e diversità di funzioni ..	pag.	209
III. Remissione del debito e rinunzia al credito.		
22. Valore relativo della regola secondo cui dismesso il credito, il debito si estinguerebbe. <i>a)</i> Alla rinunzia del creditore solidale non consegue la liberazione del debitore	»	213
23. Segue. <i>b)</i> L'accrescimento in tema di condonazione c.d. obbligatoria, di collegato ad effetti obbligatori, di rendita vitalizia a favore di più persone, di vitalizio successivo	»	216
24. Segue. <i>c)</i> Patto di reciproco accrescimento « in caso di rinunzia » al credito.	»	219
25. Individuazione di crediti soltanto rinunziabili. <i>a)</i> Fattispecie in cui v'è compatibilità tra l'obbligo di conservare il credito e il potere di dismetterlo	»	222
26. Segue. <i>b)</i> Il creditore solidale « senza interesse »	»	226
27. Segue. <i>c)</i> Altre fattispecie e il principio dell'indipendenza delle sfere giuridico-patrimoniali	»	227
28. Individuazione di crediti anche rinunziabili. Le fattispecie di obbligazioni meramente potestative « <i>ex parte creditoris</i> »	»	230
29. Il diverso ciclo formativo dell'effetto estintivo dell'obbligazione	»	235
30. Talune considerazioni finali: il potere di rimettere ed il potere di rinunziare	»	237
31. Remissione ed obbligazioni naturali	»	239
Art. 1237. Restituzione volontaria del titolo	»	240
1. Rilevanza probatoria della norma	»	240
2. Volontarietà della restituzione o della consegna	»	242
3. La consegna della copia spedita in forma esecutiva ...	»	245
Art. 1238. Rinunzia alle garanzie	»	246
1. La rinunzia alle garanzie non fa presumere la remissione del debito principale	»	246
Art. 1239. Fideiussori	»	247
1. La remissione del debito principale produce la liberazione dei fideiussori	»	247
2. La « remissione accordata a uno dei fideiussori »; sua rilevanza nei confronti dei confideiussori	»	248
Art. 1240. Rinunzia a una garanzia verso corrispettivo	»	251
1. Il fondamento della norma	»	251
2. Affinità di posizioni del garante che si libera verso corrispettivo e del garante che paga. Talune conseguenze...	»	254

INDICE PER ARTICOLI

SEZIONE III. — *Della compensazione.*

Art. 1241.	Estinzione per compensazione	pag. 256
1.	La compensazione: come fattispecie e come effetto	» 256
2.	La definizione legislativa del fenomeno compensativo ..	» 257
3.	La reciprocità delle obbligazioni postula non la dualità delle « persone » ma la dualità dei patrimoni	» 258
4.	L'estinzione « per quantità corrispondenti »	» 263
5.	Identità e/o diversità del titolo e della fonte delle obbli- gazioni reciproche	» 263
6.	La compensazione legale è modo di estinzione delle obbli- gazioni di « dare ». Tendenze restrittive ed estensive del- l'istituto	» 265
Art. 1242.	Effetti della compensazione	» 266
1.	Contenuti della norma	» 266
2.	Autonomia ed unitarietà della funzione compensativa ..	» 267
3.	Funzione soddisfattoria ma non solutoria della compen- sazione	» 268
4.	L'autotutela nella compensazione, nell'eccezione d'inadem- pimento, nella ritenzione	» 270
5.	Riunione delle qualità di creditore e di debitore nella com- pensazione e nella confusione	» 271
6.	La compensazione ha funzione estintiva corrispettiva ..	» 272
7.	Alla coesistenza non consegue automaticamente l'estin- zione	» 273
8.	Il ruolo dell'« opposizione » nel procedimento estintivo .	» 276
9.	La dichiarazione di opposizione in compensazione: in par- ticolare la dichiarazione stragiudiziale	» 278
10.	Segue. Contenuto e natura di tale dichiarazione	» 283
11.	L'eccezione nel processo	» 287
12.	Retroattività dell'effetto estintivo	» 288
13.	Compensazione nonostante la prescrizione sopravvenuta ..	» 290
14.	Compensazione non eccepita e adempimento	» 291
Art. 1243.	Compensazione legale e giudiziale	» 292
a)	Compensazione legale.	
1.	I requisiti dei crediti per la compensazione legale	» 292
2.	Liquidità	» 293
3.	Fungibilità ed omogeneità	» 295
4.	Esigibilità	» 297
b)	Compensazione giudiziale.	
5.	Compensazione giudiziale: sua autonomia	» 300
6.	Compensazione giudiziale e compensazione nel giudizio ..	» 304
7.	Il momento estintivo	» 307
8.	Sfera di applicabilità della compensazione giudiziale ...	» 308

INDICE PER ARTICOLI

9.	La nozione di credito « di facile e pronta liquidazione »: presupposto di due distinti poteri del giudice	pag. 311
10.	Compensazione in sede di fallimento	» 315
11.	Compensazione nelle procedure concorsuali diverse dal fallimento	» 323
Art. 1244.	Dilazione	» 327
1.	Il « termine di grazia » non impedisce la compensazione legale e giudiziale	» 327
2.	Il differimento dell'adempimento nell'interesse del creditore	» 329
3.	La dilazione gratuita reciproca	» 330
Art. 1245.	Debiti non pagabili nello stesso luogo	» 331
1.	Computo delle « spese di trasporto » e liquidità dei crediti	» 331
2.	Il contenuto dell'espressione « spese di trasporto »	» 333
Art. 1246.	Casi in cui la compensazione non si verifica	» 334
1.	L'indifferenza del « titolo » e disposizioni speciali; impedimenti assoluti e relativi	» 335
2.	Le origini del credito. a) Lo « spoglio ingiusto »	» 336
3.	Segue. b) Deposito e comodato	» 337
4.	Segue. c) In particolare il deposito c.d. irregolare	» 339
5.	Segue. d) I « depositi » bancari e in conto corrente	» 342
6.	L'impignorabilità del credito	» 344
7.	Divieti di compensazione per legge	» 346
8.	Rinunzia preventiva alla compensazione	» 348
9.	Compensabilità tra crediti-debiti del socio verso la società	» 352
Art. 1247.	Compensazione opposta da terzi garanti	» 356
1.	Terzi legittimati ad opporre la compensazione	» 356
2.	Terzi garanti « personali »: a) fideiussore; b) mandante di credito; c) fideiussore del fideiussore; d) avallante	» 357
3.	Terzi garanti « reali »: a) datore d'ipoteca e suoi aventi causa; b) datore di pegno e suoi aventi causa	» 359
4.	Creditori di uno dei legittimati ad opporre la compensazione	» 360
Art. 1248.	Inopponibilità della compensazione	» 361
1.	La tutela del debitore ceduto: fondamento e limiti	» 361
2.	Eccezione del cedente ed estinzione per compensazione	» 365
Art. 1249.	Compensazione di più debiti	» 366
1.	Momento estintivo e criteri d'imputazione	» 366
2.	Derogabilità dei criteri d'imputazione	» 369
3.	Facoltà di scelta e compensazione	» 370
4.	Pluralità di crediti compensabili	» 372
Art. 1250.	Compensazione rispetto ai terzi	» 373
1.	Fondamento e rilevanza della norma	» 373
2.	Pignoramento del credito compensabile	» 376

INDICE PER ARTICOLI

Art. 1251.	Garanzie annesse al credito	pag. 378
1.	Adempimento e perdita delle garanzie	» 378
2.	Possibile conservazione delle garanzie	» 379
Art. 1252.	Compensazione volontaria	» 381
1.	Sfera di operatività della compensazione volontaria. Aspetti problematici, in particolare: mancanza di liquidità del credito e compensazione aleatoria; incertezza sulla liquidità e compensazione c.d. transattiva	» 381
2.	Cenno alla derogabilità dei divieti legali di compensazione	» 383
3.	Autonomia privata, regolamento compensativo ed estinzione per compensazione	» 385
4.	Contratto compensativo e negozio unilaterale compensativo	» 388
5.	L'accordo sul regolamento dell'estinzione per compensazione'	» 390
6.	Costituzione e modificazione del regolamento compensativo: rilevanza sul modo in cui opera l'estinzione, in particolare sull'eccezione di compensazione	» 392
7.	La c.d. compensazione facoltativa ed il negozio unilaterale modificativo del regolamento compensativo	» 393
8.	Rilevabilità dell'estinzione e momento estintivo	» 397
9.	La compensazione volontaria e le obbligazioni naturali	» 398
SEZIONE IV. —	<i>Della confusione</i>	» 400
Art. 1253.	Effetti della confusione	» 400
1.	L'istituto della confusione ed il ruolo dei soggetti nel rapporto giuridico	» 400
2.	Come e quando si determina la « riunione » delle qualità.	» 403
3.	La confusione come fattispecie direttamente estintiva del rapporto. La confusione come fattispecie modificativa del regolamento di cui consta il rapporto	» 407
4.	Unitarietà del fenomeno empirico; sua diversa rilevanza giuridica	» 412
5.	Valutazione critica dei piú comuni tentativi d'individuazione del fondamento dell'istituto	» 412
6.	Talune fattispecie legali nelle quali, nonostante la riunione delle qualità, l'estinzione non si verifica	» 414
7.	Significato e valore della natura soddisfattoria della confusione	» 420
8.	Interessi impeditivi dell'estinzione: « l'utilità » del rapporto ed il principio di conservazione. La definitività della riunione	» 422
9.	Il presupposto dell'esistenza di un rapporto giuridicamente rilevante. La confusione c.d. impeditiva	» 425
10.	La confusione nelle obbligazioni ad esecuzione continuata e periodica	» 426
11.	La confusione nelle obbligazioni solidali ed indivisibili (rinvio)	» 427
12.	L'efficacia della confusione sulle garanzie	» 427

INDICE PER ARTICOLI

13.	Consolidazione e confusione: tentativi di spiegazione unitaria	pag. 428
14.	Cenno alla confusione nelle obbligazioni naturali	» 430
Art. 1254.	Confusione rispetto ai terzi	» 430
1.	La «ratio» dell'art. e la relativa nozione di «terzi» ...	» 431
2.	La conservazione del rapporto; critica al ricorso all'inopponibilità o all'inefficacia relativa	» 433
3.	Cenno alla natura della norma: possibile sua derogabilità	» 434
Art. 1255.	Riunione delle qualità di fideiussore e di debitore	» 435
1.	L'inutilità per il creditore: fondamento dell'estinzione del rapporto fideiussorio	» 435
2.	Individuazione dell'interesse del creditore	» 437
3.	Il momento in cui si deve valutare l'interesse del creditore	» 437
4.	La c.d. estinzione formale dell'obbligazione fideiussoria	» 438
SEZIONE V. — <i>Dell'impossibilità sopravvenuta per causa non imputabile al debitore</i>		
		» 440
Art. 1256.	Impossibilità definitiva e impossibilità temporanea	» 440
1.	Il problema della valutazione dell'impossibilità sopravvenuta nelle obbligazioni. Cenni	» 440
2.	La dottrina che nega all'impossibilità sopravvenuta la qualifica di fattispecie	» 441
3.	Liberazione del debitore ed estinzione dell'obbligazione ..	» 444
4.	L'impossibilità sopravvenuta come fattispecie e come effetto	» 445
5.	Diversi aspetti dell'impossibilità sopravvenuta	» 446
6.	I tentativi di classificazione degli impedimenti causativi dell'impossibilità: i loro limiti e la loro negativa influenza ..	» 447
7.	Un rapporto giuridicamente rilevante come presupposto dell'istituto	» 448
8.	Le fasi dell'indagine	» 448
9.	La nozione di «causa non imputabile»	» 449
10.	Individuazione e limiti della «causa non imputabile» ..	» 452
11.	Sull'inevitabilità e sull'imprevedibilità dell'evento	» 456
12.	Sull'estraneità dell'evento	» 458
13.	Caso fortuito e forza maggiore	» 460
14.	Stato di necessità e legittima difesa	» 463
15.	Lo sciopero come causa d'impossibilità sopravvenuta della prestazione verso terzi	» 466
16.	Causa non imputabile ed onere della prova	» 481
17.	Causa sopravvenuta ed impossibilità sopravvenuta	» 483
18.	Impossibilità sopravvenuta ed obbligazioni cc.dd. generiche ..	» 484
19.	Impossibilità sopravvenuta nelle obbligazioni negative ..	» 486
20.	Impossibilità sopravvenuta ed obbligazioni a termine nell'interesse del debitore	» 487
21.	Impossibilità sopravvenuta ed obbligazione di concludere un negozio	» 490

INDICE PER ARTICOLI

22.	Impossibilità sopravvenuta nelle obbligazioni naturali ..	pag.	495
23.	La nozione d'impossibilità temporanea	»	496
24.	Esonero della responsabilità del ritardo nell'adempimento	»	498
25.	La valutazione delle situazioni soggettive del creditore e del debitore ai fini dell'estinzione dell'obbligazione	»	499
26.	Impossibilità — in particolare temporanea — nelle obbligazioni di durata e periodiche	»	502
27.	Segue. Impossibilità temporanea nel rapporto di lavoro subordinato	»	507
28.	Impossibilità temporanea nelle obbligazioni solidali	»	510
29.	Impossibilità temporanea nelle obbligazioni alternative...	»	512
30.	Impossibilità temporanea nelle obbligazioni cc.dd. facoltative o con facoltà alternativa	»	513
Art. 1257.	Smarrimento di cosa determinata	»	514
	1. Estensione della disciplina dell'impossibilità sopravvenuta allo smarrimento	»	514
	2. L'ipotesi del ritrovamento	»	516
Art. 1258.	Impossibilità parziale	»	517
	1. La nozione d'impossibilità parziale	»	517
	2. Impossibilità parziale e adempimento parziale	»	518
	3. Perimento totale, deterioramento e prestazione residua ..	»	519
	4. Impossibilità parziale e perimento dovuti al terzo	»	521
Art. 1259.	Subingresso del creditore nei diritti del debitore	»	521
	1. « <i>Commodum repraesentationis</i> » e lesione del credito da parte di terzi	»	521
	2. Fondamento e sfera di operatività dell'istituto del « <i>commodum repraesentationis</i> »	»	523
	3. Il presupposto per l'operatività della norma	»	528
	4. « Subingresso » nei diritti spettanti al debitore e diritto del creditore di esigere quanto dal debitore conseguito « a titolo di risarcimento »	»	530
	5. Il subingresso come pretesa vicenda modificativa oggettiva dell'obbligazione	»	537
	6. L'entità dei danni e l'onere delle prove	»	538
	7. « Prestazioni corrispettive » ed impossibilità sopravvenuta non imputabile alle parti del rapporto	»	540
	8. Il significato della norma in tema di obbligazioni naturali ..	»	541